

CONVENZIONE

Per l'organizzazione, la promozione e lo svolgimento del Corso di alta formazione per il conseguimento del titolo di avvocato specialista in diritto dell'informazione, della comunicazione digitale e della protezione dei dati personali per l'anno accademico 2024/2025, con valore di corso di formazione specialistica a norma dell'art. 9 della Legge n. 247/2012 e s.m.i. e degli artt. 3 e 7 del D.M. n. 144/2015, come modificati e integrati dal D.M. n. 163/2020.

tra

Il Dipartimento di Giurisprudenza "Salvatore Pugliatti" dell'Università degli Studi di Messina, di seguito anche denominato "*Dipartimento*", in persona del Direttore p.t., Prof. Alessio Lo Giudice, con sede in Piazza Pugliatti n. 1, 98122 – Messina, Cod. Fiscale 80004070837 - P. IVA 00724160833

e

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di MESSINA, di seguito anche denominato "*COA*", in persona del Presidente Avv. Paolo Vermiglio, con sede in Via Tommaso Cannizzaro - Palazzo di Giustizia 98123 Messina, Partita IVA: 03214150835 - Codice Fiscale: 80005750833

nonché

l'IAIC – Italian Academy of the Internet Code, di seguito, anche denominata "*IAIC*", in persona del legale rappresentante pro-tempore Prof. Avv. Alberto Maria Gambino, con sede in Roma, Via dei Tre Orologi n. 13/a, C.F. 97811820584

di seguito anche denominate congiuntamente "*Parti*"

PREMESSO

- che, ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 247/2012 e s.m.i, per quanto di interesse ai fini della presente convenzione: *“È riconosciuta agli avvocati la possibilità di ottenere e indicare il titolo di specialista secondo modalità che sono stabilite, nel rispetto delle previsioni del presente articolo, con regolamento adottato dal Ministro della giustizia previo parere del CNF, ai sensi dell'articolo 1.*

Il titolo di specialista si può conseguire all'esito positivo di percorsi formativi almeno biennali o per comprovata esperienza nel settore di specializzazione. I percorsi formativi, le cui modalità di svolgimento sono stabilite dal regolamento di cui al comma 1, sono organizzati presso le facoltà di giurisprudenza, con le quali il CNF e i consigli degli ordini territoriali possono stipulare convenzioni per corsi di alta formazione per il conseguimento del titolo di specialista. All'attuazione del presente comma le università provvedono nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.”;

- che, ai sensi dell'art. 3 del D.M. n. 144/2015, così come modificato e integrato dal D.M. n. 163/2020, *“L'avvocato può conseguire il titolo di specialista in non più di due dei seguenti settori di specializzazione: a) diritto civile; b) diritto penale; c) diritto amministrativo; d) diritto del lavoro e della previdenza sociale; e) diritto tributario, doganale e della fiscalità internazionale; f) diritto internazionale; g) diritto dell'Unione europea; h) diritto dei trasporti e della navigazione; i) diritto della concorrenza; l) **diritto dell'informazione, della comunicazione digitale e della protezione dei dati personali**; m) diritto della persona, delle relazioni familiari e dei minorenni; n) tutela dei diritti umani e protezione internazionale; o) diritto dello sport.”*;
- che, ai sensi dell'art. 7 del D.M. n. 144/2015, così come modificato e integrato dal D.M. n. 163/2020: *“I percorsi formativi consistono in corsi di specializzazione organizzati dai Dipartimenti o dalle strutture di raccordo di cui all'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 degli ambiti di giurisprudenza delle università legalmente riconosciute e inserite nell'apposito elenco del Ministero dell'istruzione, università e ricerca. Ai fini della organizzazione dei corsi, il Consiglio nazionale forense o i consigli dell'ordine degli avvocati stipulano con le articolazioni di cui al comma 1 apposite convenzioni per assicurare il conseguimento di una formazione specialistica orientata all'esercizio della professione nel settore e nell'indirizzo di specializzazione. I consigli dell'ordine stipulano le predette convenzioni d'intesa con le associazioni specialistiche maggiormente rappresentative di cui all'articolo 35, comma 1, lettera s), della legge 31 dicembre 2012, n. 247”*;
- che, secondo quanto stabilito dalle *“LINEE GUIDA recanti i criteri minimi uniformi per la redazione delle convenzioni di cui all'art. 7, comma 3, del decreto del Ministro della giustizia 12 agosto 2015, n. 144 e s.m.i.”*, approvate dal Consiglio Nazionale Forense nella seduta amministrativa del 27 settembre 2023, ciascuna convenzione ha durata corrispondente a quella del percorso formativo cui si riferisce. Il percorso formativo, organizzato nell'osservanza dell'art. 7, comma 12, del decreto e delle linee generali ministeriali per la definizione dei programmi dei corsi di formazione specialistica, assicura il conseguimento della formazione specialistica orientata all'esercizio della professione nel settore di specializzazione oggetto del corso. Nell'ambito della convenzione di cui all'art. 7, comma 3, del decreto, qualora il percorso formativo si svolga, in tutto od in parte, con la partecipazione in presenza, per gli aspetti di natura logistica – ove disponibile – dovrà essere coinvolto il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati nel cui circondario si tengono le lezioni in presenza;

RILEVATO

- che, l'IAIC – Italian Academy of the Internet Code - è un'Associazione scientifica senza fini di lucro che si pone come luogo di studio e di incontro di respiro internazionale nel quale esponenti del mondo universitario, dell'avvocatura, delle istituzioni e della società civile

contribuiscono alla lettura giuridica degli scenari del mercato delle comunicazioni e delle tecnologie digitali, nel complesso mondo di Internet, al fine di definire assetti regolatori equilibrati e rispettosi dei diritti degli utenti;

- che, la stessa Associazione è stata riconosciuta dal C.N.F. quale Associazione specialistica maggiormente rappresentativa ex art. 35, comma 1, lettera s), della L. 31/12/2012 n. 247 e s.m.i.;

CONSIDERATO

- che è interesse delle Parti organizzare un corso di formazione specialistica ex art. 7 del D.M. n. 144/2015 e s.m.i. orientato all'esercizio della professione nel settore di specializzazione del diritto dell'informazione, della comunicazione digitale e della protezione dei dati personali,

Si conviene e stipula quanto segue

Art. 1 – Oggetto e finalità della Convenzione

La Convenzione è diretta a disciplinare la collaborazione tra l'Università, il COA di MESSINA e IAIC per l'organizzazione, la promozione e lo svolgimento del Corso di alta formazione per il conseguimento del titolo di avvocato specialista in diritto dell'informazione, della comunicazione digitale e della protezione dei dati personali per l'anno accademico 2024/2025, (di seguito, anche "*Corso*"), con valore di corso di formazione specialistica a norma dell'art. 9 Legge n. 247/2012 e ai sensi dell'art. 7 del D.M. n. 144/2015, come modificato e integrato dal D.M. n. 163/2020.

Art. 2 – Impegni delle parti

Le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, a collaborare per l'organizzazione e lo svolgimento del corso di cui alla presente convenzione e per tutti gli aspetti ad esso connessi.

Le parti si impegnano, altresì, alla pubblicazione sui rispettivi siti istituzionali ed alla diffusione tramite mezzi/canali ritenuti utili allo scopo, del bando relativo al corso oggetto della presente Convenzione e di eventuali documenti/materiali di carattere informativo e/o promozionale.

Il COA, per parte sua, si impegna – come meglio precisato al successivo art. 5 – all'organizzazione dei moduli relativi all'ordinamento professionale e alla deontologia forense da tenersi nell'ambito del percorso formativo, nonché a riconoscere crediti professionali, sia per la partecipazione all'intero Corso, sia per la partecipazione ai singoli moduli, in conformità a quanto previsto dalla propria regolamentazione vigente in materia.

Art. 3 – Comitato Scientifico

Le Parti provvederanno a nominare un Comitato Scientifico secondo le previsioni dell'art. 7, co. 5, D.M. n. 144/2015 e s.m.i., composto da sei membri, di cui:

- tre membri nominati dall'Università, uno dei quali con funzioni di Coordinatore.;

- tre membri nominati, d'intesa, dal COA di MESSINA e da IAIC, e di essi, almeno un componente designato dal Consiglio Nazionale Forense, in conformità a quanto previsto dall'art. 2, co. 5 delle Linee Guida adottate dal Consiglio Nazionale Forense in data 27 settembre 2023, recanti i criteri minimi uniformi per la redazione delle convenzioni di cui all'art. 7, co. 3 del decreto del Ministro della giustizia 12 agosto 2015, n. 144 e s.m.i.

La carica di componente del Comitato Scientifico sarà a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese di partecipazione alle riunioni o per trasferte e missioni.

Il Comitato Scientifico delibererà a maggioranza dei componenti e, in caso di parità, prevarrà il voto del Coordinatore.

I componenti del Comitato Scientifico saranno individuati tra professori universitari di ruolo, ricercatori universitari, avvocati di comprovata esperienza professionale abilitati al patrocinio avanti le giurisdizioni superiori e magistrati che abbiano conseguito almeno la seconda valutazione.

Il Comitato Scientifico, in applicazione di quanto previsto dall'art. 7, co. 7 D.M. n. 144/2015 e s.m.i., individuerà il programma dettagliato del Corso, tenendo conto delle linee guida elaborate dalla Commissione Permanente istituita presso il Ministero della Giustizia, con l'indicazione, da proporre al Comitato di Gestione di cui al successivo art. 4, delle materie, delle ore destinate a ciascuna di esse, degli argomenti da trattare e dei docenti.

Il Comitato Scientifico nominerà altresì la Commissione che valuterà le prove al termine di ciascun anno di corso di cui al successivo art. 5 della presente Convenzione.

Art. 4 – Comitato di Gestione

Le Parti provvederanno altresì alla nomina di un Comitato di Gestione, secondo le previsioni dell'art. 7, co. 6 del D.M. n. 144/2015 e s.m.i., composto da cinque membri, di cui:

- tre nominati dal COA di MESSINA e da IAIC e, tra di essi, uno con funzioni di direttore e coordinatore;
- due membri nominati dall'Università.

Il Comitato di Gestione deve prevedere la presenza di almeno un componente designato dal Consiglio Nazionale Forense, in conformità all'art. 2, co. 6 delle Linee Guida adottate dal Consiglio Nazionale Forense in data 27 settembre 2023, recanti i criteri minimi uniformi per la redazione delle convenzioni di cui all'art. 7, co. 3 del decreto del Ministro della giustizia 12 agosto 2015, n. 144 e s.m.i..

La carica di componente del Comitato di Gestione sarà a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese di partecipazione alle riunioni o per trasferte e missioni.

I componenti del Comitato di Gestione saranno individuati tra professori universitari di ruolo, ricercatori universitari, avvocati di comprovata esperienza professionale abilitati al patrocinio avanti le giurisdizioni superiori e magistrati che abbiano conseguito almeno la seconda valutazione.

Il Comitato di Gestione delibererà a maggioranza dei componenti e nominerà i docenti tra quelli proposti dal comitato scientifico, curerà l'organizzazione esecutiva dei corsi e assumerà tutte le determinazioni necessarie per il loro corretto svolgimento.

Il Comitato di Gestione, nell'ambito dei compiti previsti dall'art. 7 del decreto ministeriale n. 144/2015 e s.m.i., si avvale per le attività di formazione delle strutture e del personale messi a disposizione dalle Associazioni e individua la sede/le sedi in cui si svolge il percorso formativo tra quelle eventualmente messe a disposizione dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, secondo quanto previsto dall'art. 2, co. 7 delle Linee Guida adottate dal Consiglio Nazionale Forense in data 27 settembre 2023, recanti i criteri minimi uniformi per la redazione delle convenzioni di cui all'art. 7, co. 3 del decreto del Ministro della giustizia 12 agosto 2015, n. 144 e s.m.i..

Il Comitato di Gestione, d'intesa con il Comitato Scientifico, determinerà la quota di iscrizione al corso in modo da garantire esclusivamente l'integrale copertura delle spese di funzionamento e docenza, nonché delle spese di organizzazione e gestione, ivi incluse quelle relative al Comitato di Gestione e al Comitato Scientifico.

Art. 5 – Organizzazione e durata del Corso

Il Corso sarà finalizzato allo sviluppo della formazione specialistica degli avvocati orientata all'esercizio della professione nel settore di specializzazione del *“diritto dell'informazione, della comunicazione digitale e della protezione dei dati personali”* al fine del conseguimento di una competenza tale da garantire all'assistito la più efficace assistenza tecnica, giudiziale e stragiudiziale, assicurando la migliore consulenza specializzata. Sarà altresì diretto all'acquisizione di una conoscenza specialistica nel settore del diritto dell'informazione, della comunicazione digitale e della protezione dei dati personali, nonché all'acquisizione di conoscenze teoriche e pratiche mediante l'approfondimento di temi anche interdisciplinari connessi all'attività pratica, nonché delle previsioni di cui al vigente Codice Deontologico Forense.

Il corso dovrà avere durata biennale e prevedere una didattica non inferiore a 200 ore complessive, di cui almeno 100 ore di didattica frontale e 100 ore di lezioni che garantiscano l'interattività e la partecipazione attiva degli specializzandi.

Sarà previsto obbligo di frequenza nella misura minima dell'ottanta per cento della durata complessiva del Corso.

Il Corso sarà articolato in una parte generale, della durata non inferiore a un anno, e da una parte speciale, della durata non inferiore a un anno, destinata all'approfondimento di temi afferenti al settore del diritto dell'informazione, della comunicazione digitale e della protezione dei dati personali.

Il Programma del Corso mirerà ad assicurare una formazione specialistica orientata all'esercizio della professione forense nel diritto dell'informazione, della comunicazione digitale e della

protezione dei dati personali. Il programma potrà prevedere anche materie non giuridiche, il cui carico non potrà superare un quinto del totale.

Il Corso potrà articolarsi anche a distanza con modalità telematica. In tale evenienza, il Comitato di Gestione garantirà la presenza nelle sedi territoriali di un tutor, anche per il rilevamento delle presenze, e di un sistema audiovisivo che consenta ai discenti di interloquire con il docente in tempo reale. Il costo di iscrizione per la frequenza a distanza sarà uguale a quello sostenuto dai partecipanti in presenza. Per i corsi a distanza sarà utilizzata una piattaforma che assicuri il report di ingresso e uscita dalle aule virtuali, con una preventiva identificazione degli specializzandi, ai quali saranno fornite credenziali personali.

Qualora il percorso formativo si svolga, in tutto o in parte, con la partecipazione in presenza, per gli aspetti di natura logistica – ove disponibile – dovrà essere coinvolto il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati nel cui circondario si tengono le lezioni in presenza, in conformità a quanto previsto dall'art. 2, co. 3 delle Linee Guida adottate dal Consiglio Nazionale Forense in data 27 settembre 2023 recanti i criteri minimi uniformi per la redazione delle convenzioni di cui all'art. 7, co. 3 del decreto del Ministro della giustizia 12 agosto 2015, n. 144 e s. m. i.

Al termine di ciascun anno di corso sarà prevista una prova, scritta e orale, volta ad accertare l'adeguato livello di preparazione dei candidati. Tali prove saranno valutate da una commissione nominata dal Comitato Scientifico e composta per almeno due terzi da membri che devono presentare i requisiti di cui all'art. 7, co. 8 del D.M. n. 144/2015 e s. m. i. e non devono appartenere al corpo docente in corso.

Ai sensi dell'art. 7, co. 1, D.M. n. 144/2015 e s. m. i., il Corso potrà avere inizio solo dopo la verifica da parte del Ministero della Giustizia della conformità del programma didattico a quanto disposto dal regolamento ministeriale e alle linee generali elaborate dalla Commissione Permanente di cui all'art. 7, co. 2 del D.M. da ultimo citato.

Ai sensi dell'art. 2, co. 4 delle Linee Guida adottate dal Consiglio Nazionale Forense in data 27 settembre 2023 recanti i criteri minimi uniformi per la redazione delle convenzioni di cui all'art. 7, co. 3 del decreto del Ministro della giustizia 12 agosto 2015, n. 144 e s. m. i. , i moduli relativi all'ordinamento professionale e alla deontologia forense da tenersi nell'ambito del percorso formativo sono organizzati a cura dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati nei cui circondari si svolge il medesimo percorso formativo.

Ai sensi delle succitate Linee Guida., le quote di iscrizione al corso richieste ai partecipanti al percorso formativo saranno, inoltre, parametrare in ragione delle spese di organizzazione e funzionamento del corso stesso.

Art. 6 – Corpo docente del Corso

I docenti del Corso – in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia richiamata nelle premesse della presente Convenzione - saranno individuati dalle parti esclusivamente tra i professori universitari di ruolo, ricercatori universitari, avvocati di comprovata esperienza professionale abilitati al patrocinio avanti le giurisdizioni superiori, magistrati che abbiano conseguito almeno la seconda valutazione e, per particolari esigenze e per le sole materie non giuridiche, il cui carico non potrà superare un quinto del totale, esperti di comprovata esperienza professionale almeno decennale nello specifico settore di interesse.

Per professore universitario di ruolo si intende sia il professore ordinario o di prima fascia, che il professore associato o di seconda fascia. Per esperto di comprovata esperienza professionale almeno decennale nel settore di specializzazione di interesse si intende un soggetto che non rientri nelle qualifiche di cui al punto che precede, ma che garantisca comunque un'adeguata competenza.

Art. 7 - Titolo di Avvocato Specialista

Al termine del corso biennale come strutturato ai sensi dell'art. 5 della presente Convenzione, e previo superamento delle prove finali da parte dei candidati, il COA di MESSINA, l'Università e IAIC rilasceranno all'Avvocato l'attestazione dell'avvenuta frequenza con esito positivo del corso di specializzazione, idonea a consentire all'interessato di presentare domanda per il conseguimento del titolo di avvocato specialista in diritto dell'informazione, della comunicazione digitale e della protezione dei dati personali come prescritto dall'art. 6 del D.M. n. 144/2015 e s.m.i..

Art. 8 – Oneri Finanziari e destinazione degli eventuali avanzi di gestione

Alla copertura delle spese di organizzazione e funzionamento del corso di cui alla presente Convenzione si provvederà attraverso le risorse derivanti dalle quote di iscrizione al corso medesimo, nonché attraverso le eventuali ulteriori risorse allo scopo necessarie, secondo le modalità definite dal Comitato di Gestione.

Conformemente a quanto stabilito dall'art. 2, co. 8 delle Linee Guida adottate dal Consiglio Nazionale Forense in data 27 settembre 2023 recanti i criteri minimi uniformi per la redazione delle convenzioni di cui all'art. 7, co. 3 del decreto del Ministro della giustizia 12 agosto 2015, n. 144 e s.m.i. la formazione specialistica non ha, in ogni caso, finalità di lucro e non produrrà, per l'effetto, utili o profitti per le parti.

Eventuali avanzi di gestione saranno destinati a finanziare attività integrative della formazione specialistica nell'ambito del medesimo percorso formativo, o in ulteriori percorsi formativi, ovvero a finanziare misure di sostegno alla frequenza a favore di avvocati meritevoli in relazione alle loro capacità di reddito, nonché a finanziare i percorsi di aggiornamento ai fini del mantenimento del titolo ai sensi dell'artt. 10 ed 11 del già menzionato decreto.

Art. 9 - Copertura assicurativa

Ciascuna parte provvederà alla copertura assicurativa del proprio personale, che verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione/svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione. Il Dipartimento, per la parte di competenza, provvederà a garantire la copertura assicurativa contro gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi di coloro che, in virtù della presente Convenzione, verranno chiamati a frequentare le sedi di propria pertinenza.

Art. 10 – Sicurezza sul lavoro

Il personale delle Parti, nonché tutti coloro che saranno coinvolti a vario titolo nella attività oggetto della presente Convenzione, sono tenuti all'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute dei lavoratori, di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

Art. 11 – Durata, modifiche e recesso

La presente Convenzione ha durata di due anni decorrenti dalla data di sottoscrizione, corrispondente alla durata del percorso formativo dalla stessa previsto, (anni accademici 2024/2025 e 2025/2026). Le parti, di comune intesa, potranno alla scadenza rinnovare la convenzione mediante nuovo atto scritto. Resta inteso che ciascuna parte avrà facoltà di recedere in qualsiasi momento inviando lettera raccomandata A.R. o PEC all'altra Parte, con un preavviso di almeno sei mesi, fermo restando l'obbligo di adempimento degli impegni già assunti in specifici atti e/o accordi esecutivi o attuativi della presente convenzione.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione dovranno essere espressamente concordate ed approvate tramite apposito atto scritto aggiuntivo sottoscritto digitalmente dalle parti.

Art. 12 - Riservatezza

Le Parti si impegnano a garantire la massima riservatezza delle informazioni, dei dati e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, a non divulgarle a terzi, nonché ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della presente Convenzione.

Art. 13 - Trattamento dei dati personali

Le Parti dichiarano di essere informate in merito all'utilizzo dei propri dati personali e ne autorizzano il trattamento su supporti informatici e/o cartacei, al fine di adempiere a tutti gli obblighi di legge e/o comunque funzionali all'esecuzione della presente Convenzione.

Le Parti si impegnano, inoltre, reciprocamente ad operare nel pieno rispetto delle disposizioni dettate dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, mettendo in atto misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire che il trattamento sia conforme al RGDP e a verificare ed aggiornare periodicamente le politiche di protezione dei dati, ai sensi degli artt. 24 e

25 del RGPD, nonché custodendo i dati personali trattati in modo tale da evitare rischi di distruzione degli stessi o di accessi a tali dati da parte di soggetti non autorizzati.

In ogni caso, al momento dell'iscrizione al Corso, sarà acquisito lo specifico consenso al trattamento dei dati da parte dell'istante con contestuale autorizzazione a tutte le attività necessarie e/o propedeutiche al Corso medesimo, ivi compresa la cessione tra le parti dei dati da trattare.

Art. 14 - Controversie

Le Parti si impegnano a comporre amichevolmente ogni eventuale questione che dovesse sorgere relativamente alla interpretazione e/o all'esecuzione della presente Convenzione.

Qualsiasi controversia dovesse, cionondimeno, insorgere fra le Parti relativamente alla interpretazione e/o all'esecuzione della presente Convenzione sarà deferita alla competente Autorità Giudiziaria.

Art. 15 – Registrazione, imposta di bollo e sottoscrizione

La presente Convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4, 5, 6 e 39 del D.P.R. 26.4.1986, n. 131. Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

La presente Convenzione è soggetta, altresì, al pagamento dell'imposta di bollo che verrà assolta in modalità virtuale dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Messina, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n. 67760 del 2010.

Il presente atto verrà sottoscritto digitalmente dalle parti e le comunicazioni tra le stesse, relativamente all'invio di documenti in formato digitale, avverranno solo ed esclusivamente a mezzo PEC.

Art. 16 - Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, le Parti rinviando alle norme vigenti in materia, nonché a successivi atti, accordi e/o contratti attuativi della stessa.

Per il Dipartimento di Giurisprudenza "Salvatore Pugliatti" dell'Università degli Studi di Messina

Il Direttore

Prof. Alessio Lo Giudice

Per il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di MESSINA

Il Presidente

Avv. Paolo Vermiglio

Per l'IAIC – Italian Academy of the Internet Code

Il Presidente

Prof. Avv. Alberto Maria Gambino